

Provincia di Pisa

COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO
REGOLAMENTO URBANISTICO



Valutazione Ambientale Strategica
Valutazione Integrata

Rapporto Ambientale:
SINTESI NON TECNICA

Arch. Maria Elena PIRRONE
Coll. Dott. Agronomo Francesco LUNARDINI

Dicembre 2010

Premessa

La sintesi non tecnica è il documento che riassume in forma divulgativa il processo di Valutazione Ambientale Strategica. È inoltre, un documento che rende comprensibile, anche per i non addetti ai lavori, i contenuti del Rapporto Ambientale che risultano decisamente più complessi e quindi di lettura più impegnativa.

1.Obiettivi e azioni in sintesi del RU

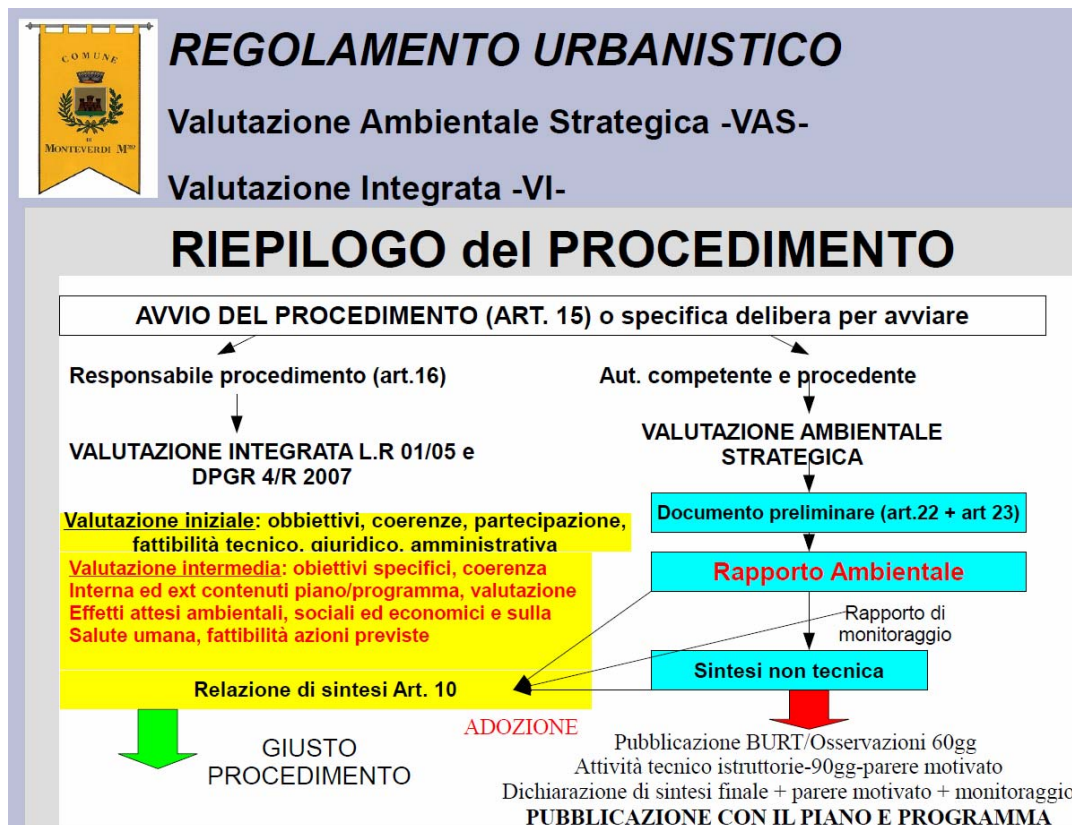
Il Regolamento Urbanistico è un atto di governo del territorio. E' diverso dal piano strutturale perché questo ha una valenza prettamente strategica e serve per individuare gli obiettivi di trasformazione territoriale; il Piano Strutturale quindi prevede un dimensionamento in termini di superfici edificabili o recuperabili localizzandolo per aree territoriali omogenee dette UTOE e diversificandolo per destinazione d'uso (residenziale, artigianale, ecc, ..). Il Regolamento Urbanistico ATTUA le previsioni del Piano Strutturale e quindi localizza sul territorio in esame gli interventi. I numeri del Piano Strutturale possono non realizzarsi con un solo Regolamento Urbanistico. Questo è il nostro caso per la funzione residenziale. Gli interventi previsti dal RU si realizzano mediante: Comunicazioni, Dichiarazioni di Inizio Attività o Segnalazione Certificata d'Inizio Attività, Permessi di costruire, Permessi di Costruire convenzionati, Piani attuativi convenzionati.

2.Le valutazioni a cui è sottoposto il Regolamento Urbanistico.

In Toscana la Pianificazione è normata dalla LR 1/2005 “norme per il Governo del Territorio”. Questa all'art. 11 prevede la Valutazione Integrata di Piani e Programma. Il modo di eseguire la Valutazione è dettato dal Regolamento 4R/2007 (DPGR).

A partire dal febbraio 2009 a questa si è aggiunta, per tutto il territorio nazionale l'obbligatorietà di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica VAS in applicazione del Dlgs 152/2006 e Dlgs 4/2008.

Successivamente la Regione Toscana con la LR 10/2010 e la LR 11/2010 ha chiarito la procedura che deve avvenire secondo il seguente schema:



3.La procedura di Valutazione Integrata: Obiettivi e funzioni del procedimento

La Valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana si sostanzia in un processo che l'amministrazione comunale è tenuta a predisporre nel corso della formazione degli atti di pianificazione territoriale e di governo del territorio per verificare le coerenze interne ed esterne dei suddetti atti e, soprattutto, per analizzare le possibili conseguenze determinate dalle azioni e progetti in essi contenuti.

Scopo della Valutazione Integrata di piani e programmi è quello di garantire che gli effetti che può produrre l'attuazione del governo del territorio vengano presi in considerazione già durante la fase della sua elaborazione e quindi preliminarmente alla definizione di qualunque determinazione impegnativa, anche al fine di consentire la scelta motivata tra le possibili alternative, oltre che per individuare aspetti che richiedano ulteriori integrazioni e/o approfondimenti.

Ne consegue che il processo di valutazione integrata costituisce parte integrante e indispensabile del procedimento ordinario di approvazione degli atti di pianificazione urbanistica.

Nel processo di valutazione integrata sono ricompresi:

- a) la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione proponente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa;
- b) il monitoraggio degli effetti attraverso l'utilizzo di indicatori predeterminati;
- c) la valutazione ambientale di cui alla direttiva 2001/42/CE e D.Lgs. 152/06.

In sintesi, questa fase preliminare all'adozione degli atti di pianificazione, si sostanzia in un processo valutativo aperto alla partecipazione della cittadinanza e di altri enti portatori di interessi, sia pubblici sia privati, che può incidere sulla formazione delle scelte in corso di elaborazione.

Opportunamente l'amministrazione rende noti, nei loro connotati progettuali maggiormente significativi e prima che questi, nel loro successivo sviluppo e perfezionamento, si concretizzino in atti formali di impegno, gli obiettivi e i contenuti degli strumenti di pianificazione in corso di elaborazione.

Sono da sottolineare alcuni importanti passaggi della normativa circa le seguenti definizioni:

... **effetti significativi**- informazioni molto precise su effetti insignificanti o su questioni irrilevanti potrebbero rendere il Rapporto Ambientale difficile da recepire e potrebbero portare a trascurare importanti informazioni;

... **evitare duplicazioni della valutazione** - risulta importante razionalizzare la raccolta e la produzione di informazioni. In particolare, informazioni pertinenti già disponibili da altre fonti (in particolare da piani gerarchicamente ordinati) possono essere usate per la compilazione del Rapporto Ambientale;

... **elementi pertinenti**- attengono ai possibili aspetti significativi sull'ambiente del piano, siano essi positivi o negativi

4.La procedura di VAS Obiettivi e funzioni del procedimento

La Dir. 01/42/CEE, approvata il 27/06/2001, nota come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introduce la VALUTAZIONE AMBIENTALE quale strumento chiave per assumere la sostenibilità come obiettivo determinante nel processo di carattere pubblico di pianificazione e programmazione nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche Obiettivi di detta Direttiva (Art. 1) sono:

- *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;*
- *contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*

La Dir 01/42/CE è stata recepita dal D.Lgs 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" La VAS concerne un processo decisionale, qualificato della pubblica amministrazione che, partendo da un determinato quadro normativo, da un certo contesto socio-economico, territoriale e ambientale e confrontandosi con la società, compie scelte e assume decisioni. La VAS è un PROCESSO sistematico abbastanza articolato che accompagna e guida l'attività di formazione e approvazione del piano o programma.

Queste le novità:

- La procedura prevede che nella definizione dei contenuti del piano o programma siano tenuti in piena considerazione gli effetti ambientali prevedibili

- La procedura accompagna l'iter programmatico ed è quindi in grado di garantire PREVENTIVAMENTE la scelta coscienziosa fra le alternative "alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e programma".
- La procedura prevede una sostanziale partecipazione del "pubblico" nel processo valutativo dove per pubblico si intende "una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi"
- La procedura permette di individuare le misure volte a impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate
- La procedura prevede misure per il monitoraggio durante l'attuazione del Regolamento Urbanistico al fine di contrastare gli effetti negativi derivanti dall'attuazione degli stessi, permettendo di effettuare delle correzioni al processo in atto.

E' importante sottolineare che il Comune di Monteverdi Marittimo dispone già di un Rapporto Ambientale redatto nel 2008-2009 per la Valutazione Integrata del Piano Strutturale(adottato con Del CC n. 2 del 4/3/2009 BURT della Regione Toscana n. 11 del 18/03/2009) , approvato con Del CC n. 39 del 31/7/2009. In questo documento valutativo è stato redatto il Rapporto Ambientale ed è stata eseguita la Verifica di Coerenza esterna con il PIT e con il PTC, (cfr Valutazione Integrata del PS fase intermedia).

5. I Soggetti coinvolti e le funzioni svolte

Con delibera di Consiglio n°02\2010 Comune di Monteverdi Marittimo ha individuato:

a) Autorità procedente in materia di VAS

è Consiglio COMUNALE con le seguenti funzioni

eccepire il Rapporto Ambientale (completo della presente sintesi), trasmetterlo alla Giunta Comunale che provvederà a farlo confluire nel Regolamento urbanistico da adottare e successivamente, dopo le consultazioni e le osservazioni, a ratificarlo.

b) Autorità Competente in materia di VAS

È la Giunta Comunale

Queste le funzioni svolte fino ad ora:

- ha collaborato con l'Autorità Procedente nel definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica
- ha collaborato con l'Autorità procedente per definire l'impostazione e i contenuti del RA
- ha collaborato con l'Autorità procedente per definire le azioni di monitoraggio

c) Autorità proponente in materia di VAS

Il proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto. In questo caso è L'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE il cui Responsabile è l' Arch. Maria Elena Pirrone.

Queste le funzioni

a) Predisporre gli atti per l'avvio del procedimento:

Per il Regolamento Urbanistico la legge urbanistica vigente (L.R. 01/05) non prevede un vero avvio del procedimento come per il Piano strutturale ma, dal momento che vanno avviati gli adempimenti per la valutazione ambientale strategica e per la valutazione integrata, viene redatto un documento unico.

b) Predisporre il documento preliminare, Delibera n. 3\2010, di cui viene dato atto in data 04/02/2010, della procedura VAS che definisce l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale e lo trasmette alla Autorità Competente

c) Collabora con l'Autorità Competente per definire i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Questi sono i soggetti istituzionali individuati:

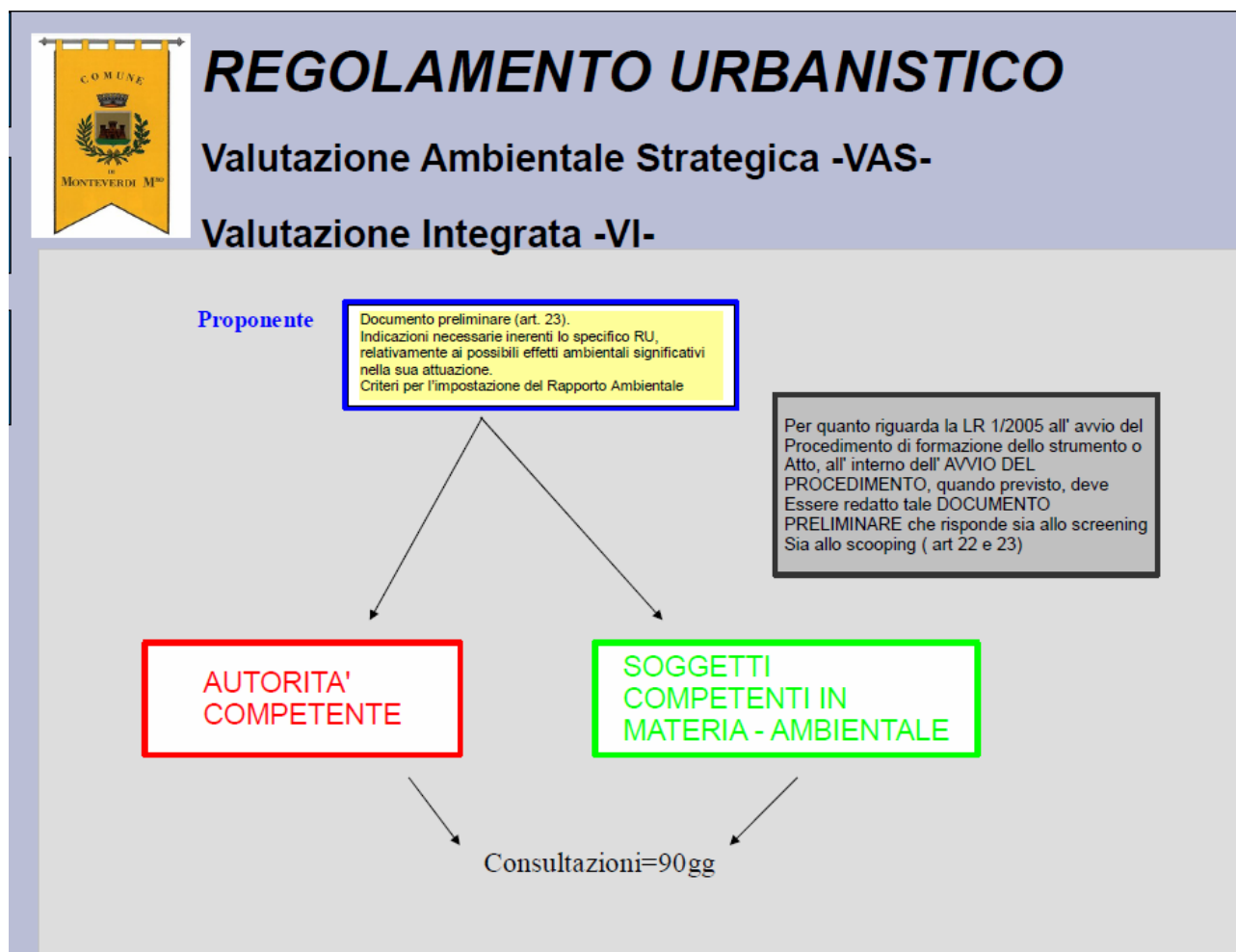
Arpat,	Enel	comune di Bibbona
Asl,	Asa	comune di Montecatini V. di Cecina
Ato	Autorita di Bacino	comune di Pomarance
Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali,	Ufficio Regionale Genio Civile,	comune di Monterotondo Marittimo
Regione Toscana	Provincia di Pisa,	comune di Sassetta
Comunità Montana,		comune di Castagneto Carducci
		comune di Suvereto

Il Documento preliminare è stato trasmesso agli enti competenti in materia ambientale in data 04/02/2010 per i contributi

d) Collabora alla redazione del Rapporto Ambientale e lo mette a disposizione dell'Autorità competente. Il R.A. è stato consegnato all'autorità competente in data 02/12/2010. Successivamente è stata trasmessa ad integrazione e completamento del Rapporto Ambientale la Valutazione d'incidenza che, nel loro complesso formano la Relazione sullo stato dell'ambiente. In essi sono valutati gli effetti ambientali degli interventi e della presente sintesi non tecnica. Tutto il materiale va in adozione con il Regolamento Urbanistico.

6. Fase preliminare art. 23 LR 10/2010 per definire i contenuti del Rapporto Ambientale.

La procedura



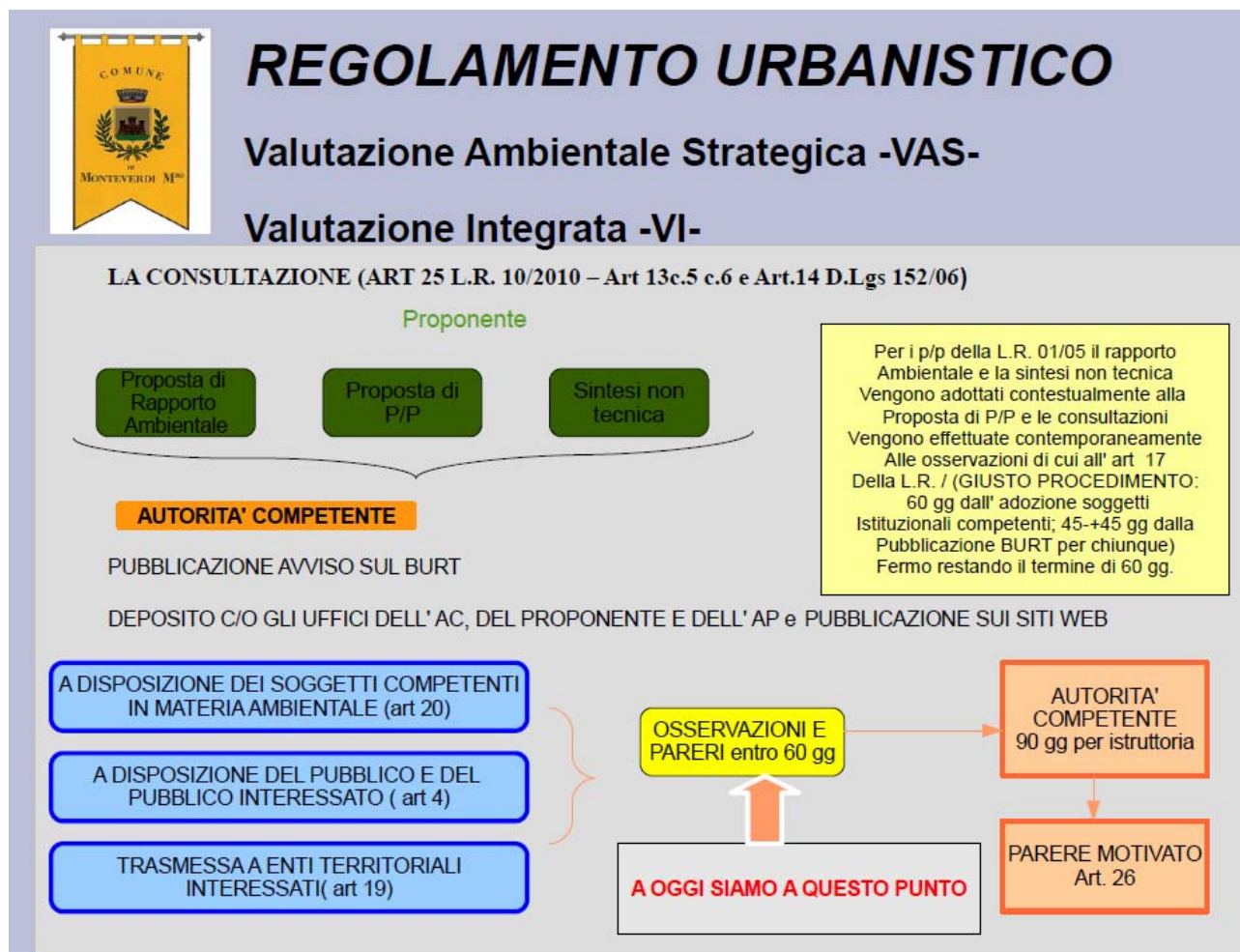
L'art. 5 par. 1 della Dir 2001/42/CEE recita: *nel caso sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 3, par. 1, deve essere redatto un **rapporto ambientale** in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le **ragionevoli alternative** alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. Tale rapporto ambientale contiene le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter. **La completezza tecnico-valutativa del Rapporto Ambientale è garantita dai passaggi partecipativi e dai pareri dei soggetti preposti ad esprimersi.***

Un contributo è pervenuto da ASA la quale ha provveduto a fornire gli ultimi dati in loro possesso.

Successivamente il 14 ottobre è stato presentato la bozza del Regolamento Urbanistico e i contenuti della VAS; sono stati messi sul sito i principali elaborati in modo che chiunque, in questa fase, potesse fornire propri contributi e/o osservazioni.

7 La consultazione e conclusione del procedimento.

Lo schema procedurale è il seguente:



Dopo l'adozione e l'avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica viene pubblicato sul BURT e si aprono le consultazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. Gli stessi materiali verranno posti sul sito web del Comune e viene dato avviso mediante manifesti e avvisi sulla cronaca locale della possibilità di partecipazione.

COSA PUO' FARE IL PUBBLICO IN FASE DI CONSULTAZIONE?

La fase di consultazione, dal momento della pubblicazione sul BURT dell'avviso di deposito del rapporto Ambientale, dura 60 gg.. Le osservazioni scritte da presentare in questo caso fanno riferimento specificatamente ai contenuti conoscitivi e valutativi del Rapporto Ambientale.

La consultazione per la VAS viene fatta coincidere esattamente come i tempi del giusto procedimento (per presentare osservazioni) ossia 60 giorni a partire dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

.... **E DOPO ???**

Inizia la fase di valutazione del Rapporto ambientale e delle osservazioni pervenute, la cui durata è di 90 gg L'autorità competente esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio **parere motivato** sulla proposta di Regolamento Urbanistico adottato e sul Rapporto Ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie. Sulla base di tale parere, l'Autorità procedente, con l'autorità Competente provvederà, ove necessario, alla revisione del RU prima della sua approvazione definitiva.



A conclusione del processo VAS la decisione finale sarà pubblicata sul BURT con l'indicazione che presso la sede comunale si potrà prendere visione del Regolamento Urbanistico integrato con le considerazioni della decisione finale, unitamente a tutti gli altri elaborati prodotti nelle suddette fasi.

8. Struttura del Rapporto Ambientale

Questi sono in sintesi contenuti del rapporto ambientale ai sensi dell'allegato I della Dir 2001/42/CEE (come ripreso nell'allegato VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

1. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
2. aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano
3. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE (relazione di incidenza relativa a Siti della Rete Natura 2000)
4. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano e i modo in cui, durante la sua preparazione si è tenuto conto degli obiettivi e di ogni considerazione ambientale
5. possibili effetti significativi sull'ambiente compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori
6. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dall'attuazione del piano
7. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché gli eventuali difficoltà incontrate nella raccolta di informazioni richieste
8. la descrizione dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione

E' strutturato nei seguenti documenti:

- Rapporto Ambientale (coincide con la fase intermedia della Valutazione Integrata) eseguito mediante l'utilizzo di specifici indicatori che seguono un modello logico (DPSIR) che mette in evidenza lo stato attuale delle risorse, le pressioni che esse gravano e gli impatti che incidono sulle stesse e risposte date nell'ambito del piano/programma per risolvere tali criticità
- Studio di incidenza che valuta gli effetti anche potenziali, diretti o indiretti, a breve ,medio, lungo termine, reversibili e irreversibili derivanti dall'attuazione dell'atto di governo del territorio sugli habitat e sulle specie che caratterizzano i siti della Rete Natura 2000.

L'insieme di questi documenti formano la relazione sullo stato dell'ambiente.

9. Le risorse: status ed elementi di criticità rilevati

Per ogni risorsa\tematica affrontata è stata fatta l'analisi secondo il modello DPSIR i cui descrittori sono nelle relazioni.

La base dell'analisi è quella del Rapporto Ambientale della Valutazione Integrata del PS (anno 2008-2009); per le risorse\tematiche che possono subire effetti significati dall'applicazione del RU si è cercato di implementare le conoscenze mediante l'uso del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) e mediante i contributi dei soggetti interpellati. Contributi sono stati forniti da ASA, dall'Amministrazione Comunale e dalla Camera di Commercio provinciale.

La sintesi della valutazione è figurata con il sistema "semaforo", se possibile è espresso un giudizio di sintesi.

Risorsa\tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
	scarsa	sufficiente	Buono
	insufficiente	stazionario	Ottimo

9.1 Aspetti socio economici.

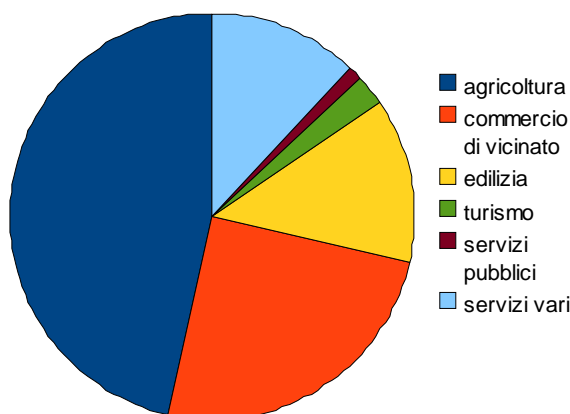
a) La popolazione residente (anno 2009)

Bilancio totale	Valore	Q.Tà	TASSO CRESCITA TOTALE 13.2
	Saldo naturale	3	
Saldo migratorio	7		
% variazioni territoriali	0		
saldo	10		
Popolazione all'1 gennaio	753		
Popolazione al 31 dicembre	763		
Popolazione media	758		

Il comune di Monteverdi M.mo nel 2009 ha incrementato la popolazione residente con un tasso di crescita totale pari a 13,2.

b) L'assetto socio-economico.

attività svolte sul territorio



Le attività con partita IVA con sede sul territorio comunale sono 87, di cui circa il 45% sono legate all'attività agricola. È importante sottolineare che spesso, nell'attività agricola sono coinvolte anche persone con età maggiore di 65 anni.

Risorsa/tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
Aspetti demografici	ottima	Popolazione in aumento	aumento
Attività produttive	ottima	stazionaria	aumento
Mobilità e traffico			In miglioramento solo per i parcheggi
Salute umana			

9.2 Risorse aria e clima.

Risorsa valutata prevalentemente in sede di Valutazione d'Incidenza. Nel comune non ci sono sorgenti di emissione particolarmente pericolose né esiste viabilità a grande flusso.

La grande superficie boscata (>66%) è un'ottima garanzia di salubrità.

Effetti problematici possono essere generati dai pozzi geotermici che sono costantemente monitorati da ARPAT.

Risorsa/tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
Clima	scarsa	ottimo	
Qualità aria	scarsa	ottimo	
Pozzi geotermici		buono	buona

9.3 Risorsa suolo.

Le indagini geologiche svolte in sede di PS e di RU hanno evidenziato le zone a rischio frana e rischio idraulico. Il RU prevede un consumo limitato di suolo per nuova edificazione ed è incentrato sulla ricucitura e riqualificazione dei nuclei urbani.

Risorsa\tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
suolo	buona		

9.4 Natura, biodiversità e paesaggio.

L'estesa superficie boscata caratterizza tutto il territorio comunale e garantisce sia un elevato livello di biodiversità che trova il suo apice nel sito protetto "Foresta di Monterufoli-Caselli-" sia una stabilità nella percezione del paesaggio. Il RU prevede interventi strettamente conservativi ed incentiva il recupero dei manufatti abbandonati.

Risorsa\tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
Natura, biodiversità e paesaggio	ottimo	ottimo	ottimo

9.5 Risorsa acqua e fognatura.

La risorsa, pur essendo disponibile su quasi tutto il territorio presenta limiti di disponibilità nel periodo estivo. La potenzialità della rete acquedottistica è per circa 1.400 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 91% della popolazione. La disponibilità di acqua è circa 95 litri\abitante\giorno in linea con i dati regionali, le perdite sulla rete sono stimate in circa il 27%.

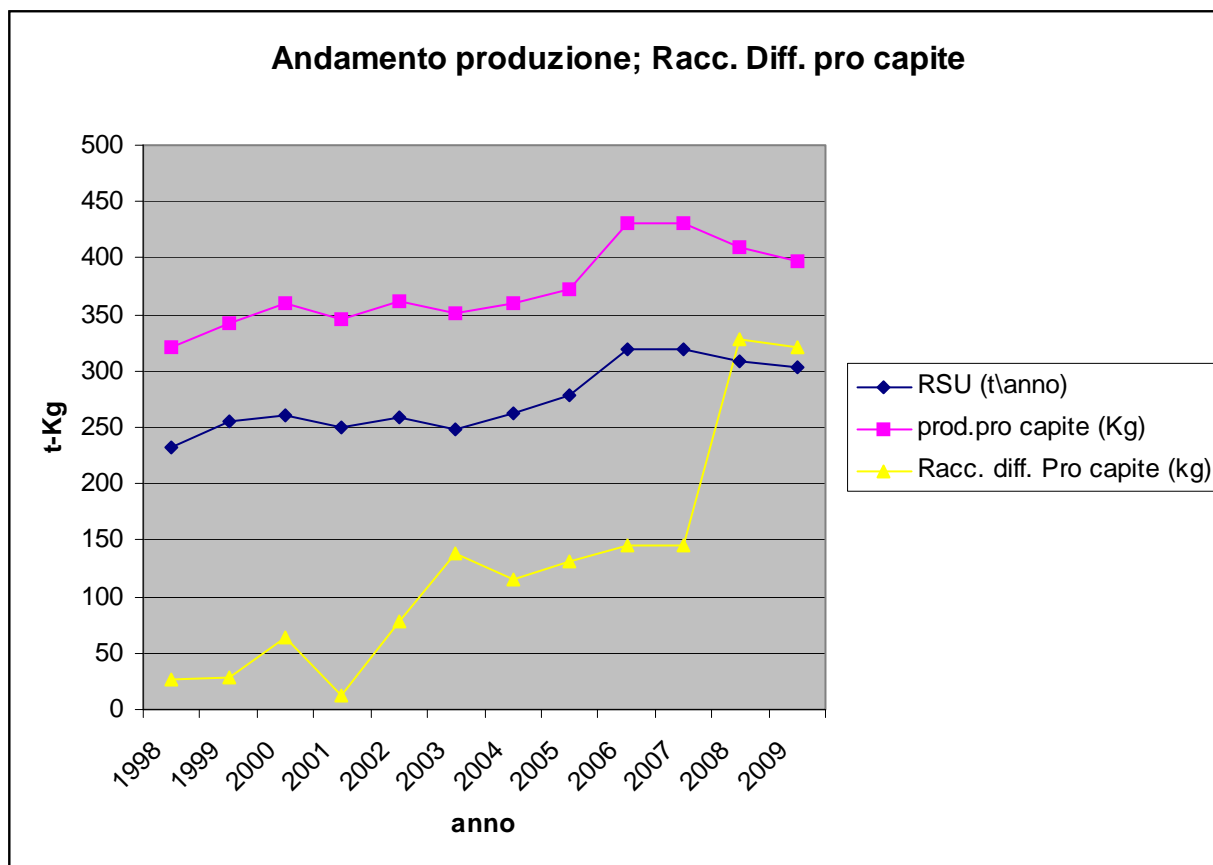
Anche la fognatura pubblica ha attualmente una potenzialità per circa 1.400 abitanti equivalenti con una capacità depurativa quasi del 100%.

Risorsa\tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
Disponibilità totale acqua		scarsa	
Disponibilità acqua\abitante		sufficiente	
Efficienza della rete			Necessita di interventi di miglioramento
fognatura			Necessita di interventi di miglioramento

9.6 Rifiuti

Il sistema di raccolta dei rifiuti si presenta efficiente e il comune ha raggiunto un buon livello di raccolta differenziata con un netto miglioramento a partire dal 2007 e stabilizzandosi intorno al 45%.

Servono campagne educative per ridurre la produzione totale pro-capite. Non sono presenti sul territorio aziende che producano flussi continui di RSNP o RSP.



Risorsa\tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
Produzione tot. RSU			
Raccolta differenziata			

9.6 Energia.

Il comune si caratterizza per lo sfruttamento della risorsa geotermica utilizzata sia per il teleriscaldamento di Monteverdi e Canneto anche per lo sfruttamento delle basse entalpie per coltivazioni in serra e per attività artigianali come previsto dal RU. Non ci sono dati circa l'energia elettrica fornita alle varie utenze.

Risorsa\tematica	Disponibilità dati	Stato attuale	Tendenza
Sfruttamento risorse rinnovabili			
Consumi			

Si è reso necessario procedere ad un approfondimento della Valutazione. Per questo è stata redatta una ulteriore relazione di valutazione avente come titolo “ Valutazione di coerenza esterna e valutazione schede di trasformazione sottoposte a piano attuativo convenzionato”.

La coerenza esterna è stata valutata in funzione del

Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT), artt. 5, 6,

Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT) come piano paesistico regionale in riferimento alla “scheda 29 area volterrana”

al PRAA

al Piano Territoriale di Coordinamento artt 14, 15, 16

ritenendo gli altri aspetti più propriamente valutati in sede di Piano Strutturale.

Non si sono riscontrati elementi non coerenti.

I piani attuativi convenzionati presenti nelle schede di:

UTOE 1 CANNETO

UTOE 5 MONTE DI CANNETO

UTOE 6 MONTEVERDI

UTOE 7 VIA MAREMMANA

UTOE 8 POGGIO AL CASTELLUCCIO CAPANNE

UTOE 9 GUALDA

UTOE 10 LA BADIA

UTOE 11 MACCHIA LUPAIA

UTOE 12 CONSALVO PRATELLA.

Sono stati valutati in funzione della

coerenza al PIT e PTC

trasformabilità

risorsa acqua

risorsa suolo e sistemi naturali

sistema energia

rifiuti

aspetti economici sociali e sulla salute umana

Non si sono evidenziati elementi non coerenti e la trasformabilità è legata principalmente agli aspetti della risorsa acqua.

Per il dimensionamento della funzione turistico ricettiva è stato fatto ricorso alla flessibilità per adeguare SLP a posti letto.

Alla luce di questo approfondimento la Valutazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Monteverdi Marittimo è composta dai seguenti elaborati:

“Documento di Valutazione Integrata (VI fase iniziale) e Rapporto Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Rapporto Ambientale (VI-Fase intermedia; VAS);

Valutazione d’Incidenza (VAS).

Il Rapporto ambientale e la Valutazione d’Incidenza nel loro insieme costituiscono la “Relazione sullo stato dell’ambiente” (VAS).

“Sintesi Non Tecnica” (VAS) comprensivo del presente aggiornamento.

Valutazione di coerenza esterna e valutazione schede di trasformazione sottoposte a piano attuativo convenzionato”. (VAS e VI; implementa il Rapporto Ambientale e la Relazione sullo stato dell’ambiente)

Relazione di Sintesi (VI terza fase).

La relazione di sintesi va in adozione con il RU e a quel momento si ritiene conclusa la procedura di VI;

La VAS viene adottata contestualmente al RU e la sua procedura finisce all’approvazione del RU. La VAS è soggetta a osservazioni nei modi e nei tempi del RU.